

**COESIONE
ITALIA 21-27**

LAZIO



AVVISO PUBBLICO INVESTIMENTI STRATEGICI PMI

Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027

Obiettivo Specifico 1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO





INDICE

FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Articolo 1 – Finalità e Progetti ammissibili	3
Articolo 2 – Beneficiari	5
Articolo 3 – Natura e misura dei contributi	8
Articolo 4 – Costi Ammissibili	9
Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione della Domanda	13
Articolo 6 – Documentazione da presentare a corredo della Domanda	15

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 7 – Selezione dei Progetti e concessione del contributo	18
Articolo 8 – Sottoscrizione dell’Atto di impegno e realizzazione del Progetto	21
Articolo 9 – Modalità di erogazione del contributo	23
Articolo 10 – Rinuncia, revoca e restituzione del contributo	26
Articolo 11 – Comunicazioni, Legge 241/90 e Disciplina della Privacy	28

APPENDICI

Appendice 1 – Definizioni	29
Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità	36
Appendice 3 – Informativa Privacy	38

ALLEGATO

Modulistica e relative istruzioni

Le Appendici e l’Allegato sono parti integranti e sostanziali dell’**Avviso**.

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in grassetto sono definite nell’Appendice 1.



Articolo 1 – Finalità e Progetti ammissibili

La Regione Lazio attraverso il presente **Avviso** sostiene la competitività delle **PMI** del proprio territorio rafforzando il loro fondamentale contributo per la crescita sostenibile e la creazione di posti di lavoro nell'economia regionale.

A tal fine l'**Avviso** sostiene la realizzazione di **Investimenti** da parte delle **PMI** riguardanti l'ampliamento, la diversificazione e la modernizzazione delle attività produttive esistenti, anche mediante l'adozione di tecnologie innovative e sostenibili.

I **Progetti** ammissibili devono quindi riguardare prevalente **Investimenti (Tipologia di Intervento A)** e che rientrino in una delle **Tipologie di Investimento** di seguito indicate.

1. ampliamento della capacità produttiva di un'**Unità Produttiva** esistente;
2. cambiamento fondamentale del processo di un'**Unità Produttiva** esistente;
3. diversificazione delle produzioni esistenti per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente da un'**Unità Produttiva** esistente, vale a dire appartenenti a una attività economica di una diversa classe (codice numerico a 4 cifre) della classificazione statistica delle attività economiche ATECO.

Si precisa che:

- non sono ammissibili investimenti per la creazione di una nuova **Unità Produttiva**. Tutti gli **Investimenti** ammissibili devono riguardare **Unità Produttiva** esistenti, vale a dire con una capacità produttiva preesistente a prescindere dalla realizzazione del **Progetto** agevolato;
- i costi per la semplice sostituzione di beni esistenti non sono ammissibili. Nel caso di investimenti in parte sostitutivi, il **Costo Ammissibile** a contributo è la sola quota parte dell'investimento attribuita in modo oggettivo ad una delle tre suddette **Tipologie di Investimento**¹;
- gli **Investimenti** riguardanti la diversificazione di **Unità Produttive (Tipologia di Investimento 3)** localizzate in **Zone Assistite (PLUS o Ordinarie)**, devono inoltre essere almeno pari al 300% del valore contabile delle immobilizzazioni eventualmente riutilizzate, come risultanti nell'esercizio finanziario precedente l'**Avvio dei Lavori**².

Sono inoltre ammissibili le due **Tipologie di Intervento** ancillari di seguito indicate, i cui **Costi Ammissibili** non possono essere cumulativamente superiori al 25% dei **Costi Ammissibili** riguardanti gli **Investimenti (A)** inclusi nel **Progetto**:

- B. **Attività di Formazione** e di addestramento dei **Dipendenti** da assumere o da riqualificare per effetto degli **Investimenti** agevolati nell'**Unità Produttiva** oggetto del **Progetto**, con esclusione delle attività che abbiano natura obbligatoria per il datore di lavoro **Beneficiario**;
- C. **Consulenze e Servizi** attinenti alla fase di industrializzazione e di prima commercializzazione dei prodotti o servizi oggetto dell'**Investimento** agevolato.

Tutti i **Progetti** possono comprendere tra i **Costi Ammissibili**:

- D. il premio per la **Fideiussione** necessaria per l'ottenimento dell'anticipo obbligatorio.

¹ Nel caso di acquisto di un impianto di produzione avente una capacità produttiva doppia rispetto ad un impianto che viene sostituito, solo la metà del costo di acquisto è un **Costo Ammissibile** essendo attribuibile oggettivamente alla **Tipologia di Investimento** "ampliamento della capacità produttiva di una **Unità Produttiva** esistente".

² Art. 14 (7) del RGE.



Ciascun **Progetto** agevolato deve inoltre:

- a. avere un totale di **Costi Ammessi** almeno pari a 500.000,00 euro³;
- b. riguardare una attività produttiva svolta o da svolgersi dal **Beneficiario** in un'**Unità Produttiva** ubicata nel Lazio e risultante, al più tardi al momento della prima richiesta di erogazione, al **Registro delle Imprese Italiano**. Tale attività produttiva non deve essere stata oggetto di **Delocalizzazione** da uno Stato appartenente allo Spazio Economico Europeo avvenuta nei due anni precedenti la **Data della Domanda**. Si precisa che per attività produttive si intendono anche quelle riguardanti l'erogazione di servizi e per **Unità Produttiva**, in questo caso, si intende il luogo di lavoro del personale coinvolto nell'erogazione del servizio;
- c. non riguardare **Attività Economiche e Investimenti Esclusi**;
- d. avere un **Avvio dei Lavori** successivo alla **Data della Domanda**, intendendosi per data di **Avvio dei Lavori** quella del primo impegno giuridicamente vincolante che renda irrevocabile la realizzazione dell'**Investimento**. L'acquisto di terreni e i lavori preparatori quali l'attività di progettazione, inclusa la realizzazione di studi di fattibilità e della situazione contabile, ove necessario, e la richiesta di permessi, non sono considerati come **Avvio dei Lavori**, ma per essere considerati ammissibili i relativi **Titoli di Spesa** devono essere successivi al 31 dicembre 2020. Anche l'**Avvio dei Lavori** relativi alle attività ancillari deve essere successivo alla **Data della Domanda**, pena la non ammissibilità dell'attività ancillare avviata;
- e. essere completato, pagato e rendicontato entro 18 mesi dalla **Data di Concessione**. Tale termine è di 24 mesi per i **Progetti** con **Costi Ammessi** di importo superiore a 3.000.000,00 euro, di 36 mesi per i **Progetti** con **Costi Ammessi** di importo superiore a 10.000.000,00 euro e non può comunque essere successivo al 31 marzo 2029, incluse eventuali proroghe.
Per **Progetto** completato si intende quello che è entrato in funzione e che, quindi, abbia ottenuto entro il termine anche i titoli abilitativi eventualmente previsti per il suo esercizio.
Il mancato rispetto di tale termine, come eventualmente prorogato, comporta la decadenza del contributo concesso.

Sono esclusi i **Progetti** che risultano coerenti con l'ambito di applicazione del Reg. (UE) 2024/795 e pertanto ammissibili all'avviso Step Lazio.

³ Tralasciando per semplicità il costo per il premio della **Fideiussione**, l'**Investimento** (A) minimo è pertanto 400.000,00 euro a condizione che i **Costi Ammissibili** per le **Tipologie di Intervento** ancillari (B e C) siano il massimo possibile, vale a dire 100.000,00 euro (25% di 400.000,00 euro). Considerato che gli investimenti di sostituzione non sono ammissibili, in caso di **Investimenti** che siano anche in parte sostitutivi, l'importo dell'**Investimento** ammissibile a contributo e valido per il raggiungimento dell'importo minimo di 500.000,00 euro di **Costi Ammissibili** totali, è la sola quota attribuibile in modo oggettivo ad una delle 3 **Tipologie di Investimento** ammissibili.



Articolo 2 – Beneficiari

I **Beneficiari** dei contributi previsti dal presente **Avviso** sono le **Imprese**, in forma singola, ciascuna delle quali deve, alla **Data della Domanda**:

- a. essere una **PMI**;
- b. non risultare un'**Impresa in Difficoltà**;
- c. essere iscritta al **Registro delle Imprese Italiano**;
- d. avere la o le **Unità Produttive** di cui all'articolo 1 ubicata nel Lazio e risultante al **Registro delle Imprese Italiano**;

I requisiti di cui alle lettere a) e b) devono sussistere fino alla **Data di Concessione**.

I requisiti di cui alle lettere c) e d):

- possono essere acquisiti al più tardi al momento della presentazione della prima richiesta di erogazione, a condizione che l'acquisizione dell'**Unità Produttiva** esistente nel Lazio e oggetto del **Progetto** sia documentata in sede di **Domanda** come stabilito all'articolo 6, e purché alla **Data della Domanda** il **Proponente** risulti iscritto al **Registro delle Imprese** di un altro Stato membro della UE o, pur non risultando ancora tale **Unità Produttiva** nel Lazio, al **Registro delle Imprese Italiano**;
- devono sussistere almeno fino alla data di erogazione a saldo del contributo. Successivamente a tale data vige l'obbligo di non cessare o trasferire fuori dal Lazio l'attività imprenditoriale agevolata ai sensi dell'art. 65 del **RDC** con le precisazioni previste alle lettere g), h), i), j) e k) dell'articolo 10.

Tutti i **Beneficiari** devono inoltre possedere, laddove tenuti, la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023, contratta entro i termini prescritti dalla richiamata legge e in corso di validità fino alla erogazione del saldo.

Ogni **PMI** può presentare una sola **Domanda** valida.

Requisiti generali e verifiche

Tutti i **Beneficiari** devono infine possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'Appendice 2 all'**Avviso** nei periodi ivi indicati.

Lazio Innova verifica il possesso dei requisiti da parte del **Proponente** e dei **Beneficiario** secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente esclusione o decadenza dai benefici concessi in caso di esito negativo.

I requisiti attestati dal **Proponente** o dal **Beneficiario** mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità ai modelli riportati nell'Allegato all'**Avviso** sono verificati da Lazio Innova a campione, nei casi di fondato dubbio sulla veridicità di quanto dichiarato e anche successivamente alla concessione o erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, delle ulteriori conseguenze anche penali, previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come rese più severe per effetto del citato articolo 264.

Il **Proponente** o il **Beneficiario**, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della **Domanda** che incida sul possesso anche di un solo requisito, aggiornando la relativa dichiarazione per quelli attestati ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.



La verifica del possesso di una situazione di regolarità contributiva alla **Data della Domanda**, attestata tramite **DURC**, è effettuata da Lazio Innova per tutti i **Proponenti** secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

Capacità Finanziaria

L'**Impresa Proponente** deve avere le risorse e i meccanismi finanziari tali da garantire il completamento e il mantenimento del **Progetto** agevolato, come stabilito dall'art. 73 (2) (d) del **RDC**, vale a dire avere un risultato pari o superiore ad uno applicando la seguente formula:

$$\frac{PN + PCons - (0,8 \times Imm) + (3 \times Autofin)}{CATot - ContrTot + CAq} \geq 1$$

Dove:

- "PN" è l'importo del patrimonio netto versato, vale a dire il totale della voce A del passivo al netto della voce A dell'attivo (Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti), di cui all'art. 2424 c.c.;
- "PCons" è l'importo delle passività oltre l'anno, vale a dire la somma degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo della voce D (Debiti) e dell'intero importo delle voci B (Fondi per rischi e oneri) e C (Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato) del passivo, di cui all'art. 2424 c.c.;
- "Imm" è l'importo delle immobilizzazioni nette, vale a dire il totale della voce B dell'attivo, di cui all'art. 2424 c.c., al netto dei fondi di ammortamento;
- "Autofin" è la somma algebrica (i) del risultato di esercizio (importo positivo dell'utile dell'esercizio o l'importo negativo della perdita di esercizio) risultante alla voce 21 del conto economico, di cui all'art. 2424 c.c. e (ii) degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali risultanti alle voci 10 (a) e (b) del medesimo conto economico;
- "CATot" è l'importo totale dei **Costi Ammissibili** del **Progetto**;
- "ContrTot" è l'importo totale del **Contributo** concedibile dal **Progetto**;
- "CAq" è il costo di acquisto, non ammissibile, dell'**Unità Produttiva** oggetto dell'**Investimento** e che non risulta già acquisita e iscritta nel **Registro delle Imprese Italiano** alla data di chiusura dell'**Ultimo Bilancio**.

Tutti i valori da riportare al numeratore sono quelli risultanti dall'**Ultimo Bilancio** della **PMI Proponente**.

L'**Impresa Proponente** non soggetta all'obbligo di deposito del bilancio utilizza una situazione contabile riclassificata conformemente alla struttura prevista dagli artt. 2424 e 2425 C.C. relativa all'ultimo esercizio chiuso prima della domanda, redatta da un professionista iscritto ad un Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, con l'attestazione in calce che si tratta della situazione contabile risultante dalle scritture contabili utilizzata per la relativa dichiarazione dei redditi, firmata anche dal **Legale Rappresentante** dell'**Impresa Proponente**.

Esclusivamente nel caso di società di capitali, il valore del patrimonio netto versato (PN) risultante dall'**Ultimo Bilancio** può essere incrementato, ove espressamente richiesto nell'apposito BOX del **Formulario GeCoWEB Plus**, degli eventuali conferimenti di capitale di cui all'art. 2464 (per le SRL) o all'art. 2343 (per le SPA) del c.c. a condizione che:

- al **Registro delle Imprese Italiano** risultino validamente sottoscritti alla **Data della Domanda**, anche nella misura in cui non risultino versati,

oppure

- avvengano esclusivamente in denaro e in sede di **Domanda** risultino presentati i relativi impegni finanziari assunti in conformità al modello 4 in Allegato all'**Avviso**.



In ogni caso i conferimenti di capitale, nella misura in cui risultino utili ad assolvere al requisito della capacità finanziaria, devono risultare validamente sottoscritti prima della sottoscrizione dell'**Atto di Impegno** e versati prima della presentazione della prima richiesta di erogazione per SAL o per saldo, come precisato agli articoli 7, 8 e 9.



Articolo 3 – Natura e misura dei contributi

L'**Avviso** ha una dotazione finanziaria di 40 milioni di euro a valere sul Programma FESR Lazio 2021- 2027, Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi".

L'**Autorità di Gestione** ha la facoltà di ridurre la dotazione finanziaria dell'**Avviso** anticipatamente, qualora il volume delle richieste sia inferiore alle attese. In tal caso sarà preliminarmente pubblicata la notizia sulle pagine dedicate all'**Avviso** dei siti www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it e solo decorsi 60 giorni da tale pubblicazione sarà assunto il provvedimento di riduzione della dotazione finanziaria, salvaguardando la possibilità di finanziare le **Domande** nel frattempo pervenute.

Il contributo è a fondo perduto (sovvenzione diretta in denaro) e non può superare 10 milioni di euro per **Progetto**⁴.

Il contributo è proporzionato ai **Costi Ammissibili** riconducibili alle **Tipologie di Intervento** e ad altri parametri come rappresentato nella seguente tabella:

Intensità di Aiuto	Rif. Reg. (UE) 651/2014	Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese
Investimenti ubicati in Zone Assistite Plus	Art. 14	45%	35%
Investimenti ubicati in Zone Assistite Ordinarie	Art. 14	35%	25%
Investimenti ubicati nelle restanti zone del Lazio	Art. 17	20%	10%
Attività di Formazione	Art. 31	70%	60%
Servizi e Consulenze	Art. 18	50%	
Premio per la Fidejussione	De Minimis	50%	

In alternativa, alle **PMI Beneficiarie** che lo richiedono, può essere concesso un contributo in **De Minimis** proporzionato ai **Costi Ammissibili** per gli **Investimenti** ubicati nelle zone del Lazio che non rientrano nelle **Zone Assistite (Plus o Ordinarie)** come rappresentato nella seguente tabella:

Investimenti ubicati nelle restanti zone del Lazio	De Minimis	35%	25%
---	-------------------	-----	-----

Si precisa che la dimensione di impresa rilevante per la determinazione della intensità di **Aiuto** è quella risultante alla **Data della Domanda** o alla **Data di Concessione** qualora a tale data l'**Impresa** risulti aver acquisito una dimensione maggiore. Non rilevano modifiche successive.

L'importo del contributo deve essere ridotto ove necessario per rispettare i vincoli connessi:

- ai limiti di cumulo degli **Aiuti** sui medesimi **Costi Ammissibili** da rendicontare di cui all'art. 8 del **RGE**;
- al limite massimo del 100% di sostegni pubblici sui medesimi **Costi Ammissibili** da rendicontare. Tale limite è del 75% nel caso degli **Investimenti** ubicati in **Zone Assistite** (sia **Plus** che **Ordinarie**) che ai sensi dell'art. 14 (14) del **RGE** devono avere una copertura finanziaria da parte del **Beneficiario** attraverso risorse proprie o finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico, pari ad almeno il 25%. Ove l'**Investimento** ubicato in **Zona Assistita** sia parte di un grande progetto di investimento ai sensi dell'art. 14 (13) del medesimo **RGE**, si applicano le inoltre le limitazioni ivi previste;
- al massimale di **Aiuti De Minimis** concedibili ad un'**Impresa Unica** in tre anni;
- ai limiti eventualmente previsti dalla normativa specifica riguardante un altro **Aiuto** o sostegno pubblico relativo ai medesimi **Costi Ammissibili**

⁴ Restano comunque fermi gli importi massimi stabiliti dall'art. 4 del **RGE** per le singole categorie di **Aiuto**.



Articolo 4 – Costi Ammissibili

Sono **Costi Ammissibili** quelli di seguito riportati per ciascuna **Tipologia di Intervento**.

Tipologia di Intervento A: Investimenti

I **Costi Ammissibili** per questa **Tipologia di Intervento** sono l'insieme organico e funzionale degli **Investimenti** materiali e immateriali direttamente imputabili e riconducibili, se del caso pro quota, ad una o più delle 3 **Tipologie di Investimenti** di cui all'articolo 1 con riferimento all'**Unità Produttiva** esistente interessata, e necessari al loro funzionamento.

In ogni caso i **Costi Ammissibili** devono riguardare acquisti da terzi, strumentali all'attività dell'**Impresa Beneficiaria** e che, ai sensi della normativa civilistica e fiscale, ne incrementano le immobilizzazioni materiali o immateriali ammortizzabili⁵, come definite dagli articoli 2423 e seguenti c.c., avendo una utilità pluriennale. Sono compresi i costi di progettazione tecnica (edile, impiantistica o assimilabile), di trasporto, di installazione, di collaudo e quant'altro è consentito ammortizzare come costo accessorio di un'immobilizzazione principale, fermi restando i limiti, le eccezioni e i divieti stabiliti nel presente articolo.

Ciò posto i **Costi Ammissibili** per **Investimenti** si articolano nelle **Voci di Costo** di seguito riportate.

- A.1. Acquisti di impianti specifici, macchinari, attrezzature e qualsiasi altro **Investimento** materiale che non rientra nelle successive **Voci di Costo** da A.3 a A.5.
- A.2. Acquisti di beni immateriali quali diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale che devono risultare di utilità esclusiva dell'**Unità Produttiva** oggetto dell'**Investimento** e restare ad esso associato per almeno 3 anni dal loro acquisto. I **Costi Ammissibili** per **Investimenti** immateriali non possono superare il valore del totale dei **Costi Ammissibili** di cui alle **Voci di Costo** A1 e A 4.
- A.3. Acquisti di terreni e relative sistemazioni che non possono superare il 10% del totale dei **Costi Ammissibili** di cui alle **Voci di Costo** A1 e A 4.
- A.4. Acquisti di fabbricati e spese per opere murarie, lavori edili e impianti civili. Tale **Voce di Costo** deve essere rappresentata nelle seguenti due **Sottovoci di Costo**:
 - A.4.1 spese per l'acquisto di unità immobiliari esistenti;
 - A.4.2 spese per opere murarie, lavori edili e impianti civili quali, a titolo di esempio, per il riscaldamento, condizionamento, acqua, elettricità, antincendio, etc. Tali costi, nella misura in cui si riferiscono a beni non ricollocabili o non economicamente ricollocabili in un'altra unità immobiliare, sono ammissibili solo se l'**Unità Produttiva** interessata risulta nella disponibilità del **Beneficiario** per un periodo che ne giustifichi la sostenibilità finanziaria, in base a idoneo **Titolo di Disponibilità**.
- A.5. Spese per la progettazione e altre spese tecniche funzionali alla realizzazione degli **Investimenti**, incluse le spese per la relazione di verifica climatica di cui all'articolo 6 (3). Tale **Voce di Costo** non può superare il 10% del totale dei **Costi Ammissibili** di cui alle **Voci di Costo** A1 e A 4.
- A.6. Canoni per connettività e nuovi software, infrastrutture o piattaforme ICT acquisiti in modalità "as a service" (SaaS, IaaS o PaaS). Tali spese per servizi digitali iniziali sono ammissibili anche per la quota relativa all'uso successivo alla data di rendicontazione, ma per un massimo di tre anni e nella misura in cui i relativi canoni siano stati già pagati e rendicontati. A parziale deroga di quanto sopra previsto

⁵ Fatto salvo quanto previsto per le immobilizzazioni in terreni e per la **Voce di Costo** A.6.



tali costi sono ammissibili pur non incrementando le immobilizzazioni materiali o immateriali ammortizzabili.

Tipologia di Intervento B: Attività di Formazione

I **Costi Ammissibili** per **Attività di Formazione** si articolano nelle **Voci di Costo** di seguito riportate.

- B.1. Spese fatturate all'**Impresa Beneficiaria** dall'organizzazione responsabile della formazione, riguardanti le ore dedicate dai formatori all'**Attività di Formazione**, i servizi di consulenza specifica e gli altri costi di esercizio direttamente imputabili all'**Attività di Formazione**, quali a titolo esemplificativo le spese di viaggio e alloggio, i materiali e le forniture e l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature.
- B.2. Costi per la partecipazione dei **Dipendenti** dell'**Impresa Beneficiaria** all'**Attività di Formazione**, riconosciuti forfettariamente nella misura del 20% della **Voce di Costo** B.1. Fermo restando che la partecipazione dei **Dipendenti** all'**Attività di Formazione** deve essere attestata sia dall'**Impresa Beneficiaria** sia dall'organizzazione responsabile della formazione, tali costi non devono essere documentati, né a preventivo né in sede di rendicontazione (art. 55 (1) **RDC**), e si intendono **Sostenuti**, sia in fase di SAL che di saldo, nella misura del 20% dei **Costi** da rendicontare **Sostenuti**, vale a dire correttamente rendicontati, della **Voce di Costo** B.1, nel limite dell'importo ammesso.

Tipologia di Intervento C: Consulenze e Servizi

I **Costi Ammissibili** riguardanti le **Consulenze e Servizi**, si articolano nelle **Voci di Costo** di seguito riportate.

- C.1. Spese direttamente imputabili alla industrializzazione o alla prima commercializzazione dei prodotti o servizi oggetto dell'**Investimento** agevolato, sostenute nei confronti di prestatori di servizi qualificati e non aventi carattere ricorrente, suddivise nelle seguenti **Sottovoci di Costo**:
 - C.1.1. spese valorizzate in termini di tempo uomo;
 - C.1.2. spese valorizzate a corpo.
- C.2. Spese sostenute per la redazione da parte di un professionista iscritto ad un Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della situazione contabile di cui alla lettera c) dell'articolo 6 da presentarsi necessariamente in sede di **Domanda** nel caso di **Imprese** non tenute al deposito del bilancio; tali spese sono ammissibili entro il massimale di 700,00 euro.

Tipologia di Intervento D: premio per la Fideiussione

Per tale **Tipologia di Intervento** l'unico **Costo Ammissibile** è il premio per la **Fideiussione** a garanzia dell'anticipo obbligatorio (**Voce di Costo** D.1).

Disposizioni generali sui Costi Ammissibili

Tutti i **Costi Ammissibili** da rendicontare, vale a dire tutti ad eccezione dei costi calcolati forfettariamente di cui alla **Voce di Costo** B.2, devono essere:

- a. espressamente e strettamente pertinenti al **Progetto** e alle singole **Tipologie di Intervento** e ad esso direttamente riferibili;
- b. congrui, vale a dire essere sostenute alle **Normali Condizioni di Mercato**;
- c. in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale, per quanto nella responsabilità del **Beneficiario**, nonché della normativa sugli **Aiuti**, sui fondi strutturali europei e, per i **Beneficiari** tenuti ad applicarla, sui contratti pubblici. In particolare, come specificato in dettaglio nel



documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione", tutti i **Costi Sostenuti** da rendicontare devono:

- derivare da un contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati successivamente alla data di presentazione della **Domanda**, fatte salve le eccezioni di cui all'articolo 1, lettera c), fanno eccezione le transazioni che secondo usi di mercato universalmente riconosciuti non prevedono la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti in esercizi commerciali, mediante siti di e-commerce cd. *business to consumer*). Tali contratti devono risultare sottoscritti successivamente alla **Data della Domanda**, fatte salve le eccezioni di cui alla lettera d) dell'articolo;
- essere giustificati da fattura, busta paga o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (**Titolo di Spesa**). Si precisa che il **Titolo di Spesa** deve risultare integralmente pagato;
- essere pagati mediante uno dei **Mezzi di Pagamento Ammissibili**.

Le fatture relative all'acquisizione di beni e servizi emesse da soggetti stabiliti nel territorio italiano devono riportare il **CUP** indicato nell'**Atto di Impegno**⁶.

Non sono comunque **Costi Ammissibili**:

- i costi derivanti da autoproduzione, inclusi i costi per lavori in economia e i costi interni capitalizzati, o derivanti da autofatturazione da parte del **Beneficiario**;
- le spese sostenute nei confronti di **Parti Correlate**;
- le spese per l'acquisizione di beni usati;
- le spese relative all'acquisizione di beni mediante locazione finanziaria;
- le spese sostenute mediante contratti chiavi in mano o con altre formule che non consentano di individuare inequivocabilmente i beni e i servizi acquistati con il livello di dettaglio necessario per verificarne la pertinenza al progetto e la congruità dei prezzi;
- le spese relative all'acquisto di beni di rappresentanza o ad uso promiscuo, inclusi i veicoli targati. Non sono considerati tali i pc portatili e i devices a condizione che siano strettamente pertinenti al **Progetto**, correttamente dimensionati e dettagliatamente giustificati;
- le spese relative all'acquisto di beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori regolamentati se:
 - l'effettuazione di tali spese costituisce un adempimento degli obblighi assunti nei confronti dell'ente pubblico concedente;
 - sono previsti meccanismi, incluso l'adeguamento del corrispettivo del servizio fornito, comunque denominato, o la contribuzione del soggetto concedente, che sterilizzano il rischio economico di tali spese;
- le spese i cui **Titoli di Spesa** riguardano la fornitura di beni o le prestazioni di servizi di importo imponibile inferiore a 500 euro, ad eccezione di quelle relative alla **Voce di Costo C.2**;

⁶ Tale obbligo non si applica alle fatture emesse prima della trasmissione dell'**Atto di Impegno**, a condizione che la documentazione di rendicontazione consenta di ricondurre la spesa al **Progetto**, a titolo esemplificativo mediante indicazione dell'identificativo della domanda presentata e/o del titolo del **Progetto** e/o dell'**Avviso** sui documenti o su almeno uno dei documenti che venga espressamente richiamato negli altri. Nel caso tale riconducibilità non possa essere dimostrata e nel caso in cui il fornitore non abbia indicato il **CUP** nella fattura elettronica emessa successivamente trasmissione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** deve procedere alla regolarizzazione delle fatture già emesse come precisato nel documento "Uso di GeCoWEB e Documenti per la Rendicontazione".



- i costi sostenuti nei confronti di persone fisiche sprovviste di partita IVA, fatta eccezione che per le spese per l'acquisto di terreni e unità immobiliari esistenti (**Voce di Costo A.3** e **Sottovoce di Costo A.4.1**);
- l'IVA, salvo che nel caso dei **Beneficiari** per i quali l'IVA costituisce un costo in quanto non è in alcun modo detraibile o recuperabile, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile;
- gli interessi passivi e qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria, ad esclusione del premio per la **Fideiussione** a garanzia dell'anticipo obbligatorio;
- i costi relativi a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie.



Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione della Domanda

Le **Domande** devono essere presentate esclusivamente on-line mediante la piattaforma **GeCoWEB Plus**, seguendo la procedura di seguito indicata.

Nella modulistica di cui all'Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Domanda** che sarà generato dal sistema **GeCoWEB Plus** e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

PRIMO PASSO: compilazione del Formulario sulla piattaforma GeCoWEB Plus

L'**Impresa Proponente** o un suo incaricato deve accedere alla piattaforma **GeCoWEB Plus** accessibile dal sito www.lazioinnova.it e compilare il **Formulario** previsto per l'**Avviso**.

Il **Formulario** è disponibile on line a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e fino alla chiusura dell'**Avviso**.

Al **Formulario** devono essere allegati i documenti di cui all'articolo 6.

SECONDO PASSO: invio della Domanda

Terminata la compilazione del **Formulario** e caricati i documenti previsti, il **Proponente** deve completare la procedura utilizzando le funzionalità presenti nella maschera "Invia Domanda", accessibile tramite l'apposito comando presente nella Scheda "Riepilogo Domanda".

In primo luogo, è necessario scaricare, tramite il pulsante "Download Modello", il file contenente la **Domanda**, il **Formulario** compilato e l'elenco dei documenti ivi caricati.

Il file generato da **GeCoWEB Plus** deve essere sottoscritto con **Firma Digitale** da parte del **Legale Rappresentante** del **Proponente**, caricato a sistema (utilizzando in sequenza i pulsanti "Upload" e "Salva Allegato") e quindi inviato con il comando "Invia domanda". Si sottolinea che, se nel frattempo sono state apportate modifiche al **Formulario** o ai documenti caricati, la piattaforma impedisce di caricare la **Domanda** ("Upload") e la procedura deve essere ripetuta.

L'invio della **Domanda** deve avvenire a partire dalle ore 12:00 del 17 luglio 2025 e fino alle ore 17:00 del 5 marzo 2026, termine che può essere prorogato dall'**Autorità di Gestione** anche in occasione di eventuali incrementi della dotazione finanziaria. Il termine di chiusura può essere anticipato in caso di esaurimento o riduzione della dotazione finanziaria con apposito provvedimento da pubblicarsi sulle pagine dedicate all'**Avviso** dei siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Attivando il comando "Invia domanda", il sistema **GeCoWEB Plus** invia automaticamente, all'indirizzo **PEC** del **Proponente** indicato nel **Formulario**, una comunicazione contenente la conferma dell'invio della **Domanda**, il suo codice identificativo e la data e l'orario di invio della **Domanda**. Tali dati sono quelli validi per il rispetto del termine per la presentazione della **Domanda** e per determinare l'ordine di presentazione delle **Domande**. Tale comunicazione costituisce il presupposto per l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dall'**Avviso**.

Disciplina generale in tema di presentazione delle Domande

È ammissibile la presentazione di una sola **Domanda** per ciascuna **Impresa Proponente** in forma singola. Nel caso sia presentata più di una **Domanda** sarà considerata valida la prima pervenuta entro i termini. È fatta salva tuttavia la possibilità di annullare una **Domanda** presentando esplicita rinuncia a



incentivi@pec.lazioinnova.it e presentare una nuova **Domanda**; Lazio Innova non si assume alcuna responsabilità nel caso di esaurimento della dotazione finanziaria.

Il **Proponente** si assume qualsiasi responsabilità anche imputabile a terzi, in caso di mancato, tardivo o incompleto invio della **Domanda** tramite **GeCoWEB Plus** o per il mancato ricevimento della comunicazione di conferma via **PEC**⁷, a meno che ciò non sia inequivocabilmente imputabile a malfunzionamenti della piattaforma **GeCoWEB Plus**, malfunzionamenti della piattaforma che se comprovati sono gli unici che possono configurare la responsabilità di Lazio Innova e dell'amministrazione regionale.

Presentando la **Domanda**, il **Proponente** riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente **Avviso** e nel sottoscrivere le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, in conformità a quelle previste nei modelli in Allegato all'**Avviso**, prende atto delle conseguenze, anche penali, che comporta l'aver reso dichiarazioni mendaci, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2 del presente **Avviso**, nonché delle conseguenze previste dall'**Avviso** in caso di mancato aggiornamento di tali dichiarazioni ove si verifichi qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della **Domanda** che incida sul possesso anche di uno solo requisito così attestato.

Il **Proponente**, presentando **Domanda**, assume tra l'altro l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova l'eventuale acquisizione, prima della **Data di Concessione**, di una dimensione di **Impresa** maggiore rispetto a quella posseduta alla **Data della Domanda**, nella piena consapevolezza che in tal caso, in qualunque modo e in qualunque momento l'acquisizione di una maggiore dimensione sia rilevata da Lazio Innova, il contributo concesso sarà revocato se non dovuto, o ridotto se applicabile una minore percentuale di contributo.

⁷ Sono di esclusiva responsabilità dei **Proponenti**, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, l'indisponibilità o i malfunzionamenti delle identità digitali, della **PEC** o della **Firma Digitale**, i malfunzionamenti degli strumenti informatici e telematici utilizzati, le difficoltà di connessione e trasmissione e la lentezza dei collegamenti.



Articolo 6 – Documentazione da presentare a corredo della Domanda

Al **Formulario** compilato tramite la piattaforma **GeCoWEB** con le modalità di cui al precedente articolo 5 devono essere allegati i documenti di seguito indicati.

1. le proposte progettuali che devono essere redatte:
 - i. in coerenza con le linee guida di cui al modello 1 in Allegato all'**Avviso**, per gli **Investimenti (Tipologia di Intervento A)** ed eventualmente per le **Consulenze e Servizi** per la relativa industrializzazione e prima commercializzazione (**Tipologia di Intervento C**). Tale proposta progettuale deve essere sottoscritta dal **Legale Rappresentante del Proponente**;
 - ii. in coerenza con le linee guida di cui al modello 2 in Allegato all'**Avviso**, per le **Attività di Formazione (Tipologia di Intervento B)**. Tale proposta progettuale deve essere sottoscritta oltre che dal **Legale Rappresentante del Proponente** dal **Legale Rappresentante dell'organizzazione responsabile della formazione**;
2. la dichiarazione circa il rispetto del **Principio DNSH** e la relativa autovalutazione, resa in conformità al modello 3 in Allegato all'**Avviso**;
3. la relazione di verifica climatica con i contenuti previsti dagli Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027, di cui alla COM (2021/C 373/01) e dagli indirizzi elaborati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con il MASE oppure una relazione che illustri i motivi per cui tale verifica non è necessaria. In entrambi i casi la relazione deve essere sottoscritta da un professionista iscritto ad un Ordine competente per materia;
4. la documentazione tecnica a supporto della valutazione di ammissibilità, congruità e pertinenza dei **Costi Ammissibili** inclusi nel **Progetto**, vale a dire:
 - i. nel caso di spese per acquisto di beni materiali (**Voce di Costo A.1**): preventivi dettagliati;
 - ii. nel caso di spese per acquisto di beni immateriali e di software appositamente sviluppato per il **Progetto (Voce di Costo A.2)**: preventivi dettagliati, nel caso siano standardizzati e largamente diffusi sul mercato, o, in caso contrario, perizie di stima redatte da tecnici qualificati contenenti tutti gli elementi che hanno condotto a tali stime;
 - iii. nel caso di spese per l'acquisto di terreni (**Voce di Costo A.3**) o unità immobiliari esistenti (**Sottovoce di Costo A.4.1**): contratto, anche preliminare, o comunque documentazione attestante la disponibilità del venditore, e perizia di stima redatta da un **Tecnico Abilitato**, che attesti il valore di mercato del terreno o dell'unità immobiliare;
 - iv. nel caso di costi per lavori edili o assimilabili (**Sottovoce di Costo A.4.2**): relazione illustrativa e descrittiva resa da un **Tecnico Abilitato** con computo metrico estimativo, che relazioni anche sul **Titolo di Disponibilità** attestante il possesso dell'**Unità Produttiva** oggetto dei lavori e individui i titoli abilitativi necessari per la loro realizzazione e fornisca una stima argomentata sui tempi necessari per l'ottenimento;
 - v. nel caso di spese di progettazione (**Voce di Costo A.5**) e canoni per nuovi servizi digitali (**Voce di Costo A.6**): preventivi dettagliati;
 - vi. nel caso delle spese da riconoscere dell'organizzazione responsabile dell'**Attività di Formazione (Voce di Costo B.1)**:
 - le referenze di tale organizzazione con evidenza delle attività maggiormente attinenti all'incarico svolte negli ultimi 5 anni, i curriculum vitae dei responsabili della commessa e delle altre principali figure coinvolte, e una descrizione dell'organizzazione (cd. company profile recante numero di addetti, fatturato specifico, dotazioni tecniche se rilevanti, altro);



- per i costi dei formatori e dei consulenti impiegati nell'**Attività di Formazione**, già individuati e ai quali si applica una tariffa oraria superiore a 40 euro: i curriculum vitae. Per le restanti figure professionali e per quelle ancora da individuare, nella proposta progettuale specifica (Modello 2) e nel **Formulario** devono essere descritti il ruolo, il profilo in termini di competenze ed esperienza, e la relativa tariffa;
- vii. per le spese di **Consulenza e Servizi (Sottovoci di Costo C.1.1 e C.1.2)**, la seguente documentazione:
- preventivi dettagliati con la specifica, nel caso di consulenze a giornata o ore (definita "personale non dipendente" nella classificazione GeCoWEB Plus), delle figure professionali che svolgeranno la consulenza, relativi ruoli, impegno temporale previsto e tariffa;
 - il curriculum vitae con evidenza delle attività maggiormente attinenti all'incarico svolte negli ultimi 5 anni. Nel caso di incarichi conferiti a persone giuridiche e che prevedono numerose risorse professionali coinvolte o servizi standard, possono essere prodotti i soli curriculum vitae dei responsabili della commessa e delle altre principali figure previste, ma devono essere prodotte le referenze e una descrizione dell'organizzazione (cd. company profile recante numero di addetti, fatturato specifico, dotazioni tecniche se rilevanti, altro);

Laddove le spese riguardino l'acquisto di beni o servizi standard e largamente diffusi sul mercato, è possibile fornire, in luogo dei preventivi o delle perizie di stima, indicazioni dettagliate sulle distinte tecniche e i prezzi, tali da consentire di riscontrarle con facilità da listini o prezzari pubblicati su internet.

Inoltre, devono essere allegati i seguenti documenti, ove ricorra il caso indicato:

- a. nel caso di **Progetto** riguardante una **Unità Produttiva** da acquisire, documentazione anche nella forma di contratto preliminare comprovante tale acquisizione e le caratteristiche della capacità produttiva esistente come rappresentata nella proposta progettuale;
- b. per le imprese non soggette all'obbligo di deposito del bilancio, la situazione contabile riclassificata conformemente alla struttura prevista dagli artt. 2424 e 2425 C.C. relativa all'ultimo esercizio chiuso prima della **Data della Domanda**, redatta da un professionista iscritto ad un Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili con attestazione in calce che si tratta della situazione contabile risultante dalle scritture contabili utilizzata per la relativa dichiarazione dei redditi e sottoscritta anche dal **Legale Rappresentante** dell'impresa **Proponente**. Tale situazione contabile deve inoltre essere prodotta in caso di **Tipologia di Investimento 3** (diversificazione ...) di cui all'articolo 1, se necessario per attestare che il valore contabile delle immobilizzazioni riutilizzate, come risultanti nell'esercizio finanziario precedente **l'Avvio dei Lavori**, soddisfa la condizione prevista⁸;
- c. nel caso in cui il **Proponente** richieda che siano presi in considerazione, per attestare la capacità finanziaria di cui all'articolo 2 dell'**Avviso**, gli impegni assunti dai soci o futuri soci, le relative dichiarazioni rese in conformità al modello 4 in Allegato all'**Avviso**. Si precisa che, ove non sia prodotta tale documentazione, per la verifica della capacità finanziaria di cui all'articolo 2 dell'**Avviso** si terrà conto esclusivamente di quanto risultante dall'**Ultimo Bilancio** e dal **Registro delle Imprese Italiano**;
- d. nel caso dei **Beneficiari** per i quali l'IVA costituisce un costo, la dichiarazione di cui al modello 5 dell'Allegato all'**Avviso** "Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA". Si precisa che ove non sia prodotta tale dichiarazione sarà ritenuto ammissibile solo l'imponibile (al netto dell'IVA);
- e. nei casi previsti, le dichiarazioni da rendersi in conformità ai modelli 6 e 7 in Allegato all'**Avviso**;

⁸ Ed esempio quando i **Bilanci** riguardano più **Unità Produttive** e l'**Investimento** una sola di queste.



- f. nel caso di **Proponenti** soggetti alla legislazione di altri Stati membri della UE: (i) l'incarico conferito ad un revisore legale o ad un avvocato abilitato alla professione in Italia, per rappresentare il **Proponente**, (ii) la relazione di tale rappresentante in merito alla equipollenza dei requisiti posseduti dal **Proponente** rispetto a quelli previsti dall'**Avviso** sulla base della legislazione italiana e (iii) la relativa documentazione equipollente.

Deve essere inoltre fornita qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso**, anche con riferimento ai requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 1, 2 e 3, ai criteri di selezione di cui all'articolo 7 e alla pertinenza e congruità dei **Costi Ammissibili**.

In ogni caso, le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso** si basano su quanto fornito.



Articolo 7 – Selezione dei Progetti e concessione del contributo

Il procedimento di selezione delle richieste di contributo è a “sportello”, vale a dire che i contributi sono concessi seguendo l’ordine cronologico di presentazione delle **Domande**, e si articola nelle seguenti fasi:

- a. istruttoria formale di ammissibilità;
- b. valutazione;
- c. concessione.

Istruttoria formale di ammissibilità

Lazio Innova avvia l’istruttoria, secondo l’ordine di presentazione delle **Domande**, verificando:

- la correttezza dell’iter amministrativo di presentazione della **Domanda** (rispetto delle modalità e dei tempi);
- la completezza della richiesta;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità da parte dei **Proponenti**, effettuando le verifiche e i controlli con le modalità e le conseguenze descritte all’articolo 2;
- la capacità finanziaria del **Proponente** per completare il **Progetto** di cui all’articolo 2, sulla base delle informazioni acquisibili dal **Registro delle Imprese Italiano** e, se allegati alla **Domanda**, dalla situazione contabile e dagli impegni finanziari di cui all’articolo 6 lettere b) e c).

Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili:

- le **Domande** inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente articolo 5;
- le **Domande** relative a **Progetti** il cui **Formulario** non contenga l’indicazione e l’ammontare dei **Costi Ammissibili**;
- a cui non risultano allegate le pertinenti **Proposte Progettuali** redatte in conformità ai modelli 1 e 2 di cui all’Allegato all’**Avviso**.

Non sono integrabili gli impegni finanziari da assumersi in conformità al modello 4 dell’Allegato all’**Avviso** e la dichiarazione di cui al modello 5 “Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA” del medesimo Allegato all’**Avviso**, la cui mancanza produce le conseguenze previste alle lettere c) e d) dell’articolo 6, ma senza pregiudicare l’ammissibilità della **Domanda**.

In tutti gli altri casi, se necessario, in sede di istruttoria, Lazio Innova richiede il completamento della documentazione prevista, la regolarizzazione e/o il completamento delle dichiarazioni rese, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità. La richiesta sospende i termini dell’istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa che dovrà pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta della stessa. Decorso tale termine il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.

Lazio Innova fornisce gli elenchi delle **Domande** formalmente non ammissibili, con la relativa motivazione, alla **Direzione Regionale** che li approva con proprio provvedimento amministrativo da pubblicarsi sul **BUR Lazio** e sulle pagine dedicate all’**Avviso** dei siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Valutazione

La valutazione dei **Progetti** che hanno superato positivamente l’istruttoria di ammissibilità formale è demandata ad una **Commissione di Valutazione** che in primo luogo verifica che i **Progetti** e le relative componenti abbiano tutti i requisiti di ammissibilità previsti e esprime le proprie valutazioni applicando i seguenti criteri.



Criteria di valutazione	Punteggio soglia	Punteggio massimo
1. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).	30	50
2. Qualità progettuale in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento.	18	30
Criteri di priorità		Punteggio massimo
1. Progetti focalizzati su "economia a basse emissioni di carbonio, resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici /economia circolare".		10
2. Possesso della certificazione di parità di genere.		5
3. Possesso di una certificazione ambientale.		5
Totale		100

Sono ritenuti "idonei" solo i **Progetti** ammissibili che ottengono un punteggio complessivo almeno pari a 55 e un punteggio almeno pari al punteggio soglia previsto per ciascun singolo criterio di valutazione.

La **Commissione di Valutazione** predispone quindi:

- gli elenchi dei **Progetti** ritenuti non ammissibili perché ritenuti non coerenti con le previsioni dell'**Avviso**, con la relativa motivazione, e di quelli non idonei, con evidenza dei punteggi insufficienti;
- l'elenco dei **Progetti** idonei con le **Tipologie di Intervento** ammesse, i relativi importi e quelli dei corrispondenti contributi concedibili, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle **Domande** e della dotazione finanziaria disponibile.

Concessione

Lazio Innova, espletati gli adempimenti previsti dal regolamento sul Registro Nazionale Aiuti, trasmette gli elenchi predisposti dalla **Commissione di Valutazione** alla **Direzione Regionale** che assume con determinazione dirigenziale i provvedimenti conseguenti che saranno pubblicati sul **BUR Lazio (Data di Concessione)** e sulle pagine dedicate all'**Avviso** dei siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Il riconoscimento dei contributi può avvenire con più provvedimenti, via via che si determinano gli esiti dell'istruttoria e delle valutazioni, e può non seguire l'ordine cronologico di presentazione delle **Domande** a condizione che la dotazione finanziaria ancora disponibile consenta di finanziare le **Domande** presentate in precedenza ma ancora in lavorazione.

I provvedimenti di concessione del contributo danno atto della dotazione finanziaria residua disponibile, evidenziando il potenziale assorbimento da parte delle **Domande** ancora in lavorazione.

Tutele per i Proponenti

Qualora la **Domanda** risulti non ammissibile, Lazio Innova, fatto salvo quanto disposto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, ne dà comunicazione al **Proponente** ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Il **Proponente** può presentare, entro il termine di 10 giorni, le proprie eventuali controdeduzioni.



I **Proponenti** potranno ricorrere avverso il provvedimento amministrativo al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul **BUR Lazio**.



Articolo 8 – Sottoscrizione dell’Atto di impegno e realizzazione del Progetto

Lazio Innova entro 10 giorni dalla **Data di Concessione** invita il **Beneficiario** a fornire entro 10 giorni successivi le informazioni previste dalla **Disciplina Antimafia**.

Lazio Innova entro 10 giorni da quando consentito dalla **Disciplina Antimafia** mette a disposizione del **Beneficiario** l’**Atto di Impegno**, redatto in conformità al modello in Allegato all’**Avviso**, che il **Legale Rappresentante** del **Beneficiario** deve sottoscrivere con **Firma Digitale** e trasmettere a Lazio Innova entro i 15 giorni successivi.

Tale termine è di 45 giorni nel caso di **Beneficiari** che devono corredare l’**Atto di Impegno** della documentazione attestante l’avvenuta sottoscrizione dei conferimenti di capitale risultati determinanti per dimostrare la capacità finanziaria di cui all’articolo 2.

Qualora le informazioni previste dalla **Disciplina Antimafia** o l’**Atto di Impegno** debitamente sottoscritto e corredato della documentazione richiesta non siano forniti entro i termini e con le modalità sopra indicate o tali documenti non siano conformi, Lazio Innova invia al **Beneficiario** una comunicazione, invitandolo ad adempiere entro 10 giorni. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, Lazio Innova ne darà comunicazione immediata alla **Direzione Regionale** per le conseguenti determinazioni di cui al successivo articolo 10.

Con la sottoscrizione dell’**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** si impegna a realizzare il **Progetto** in conformità a quello ammesso, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall’**Avviso**, tra cui:

- aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente alla sottoscrizione dell’**Atto di Impegno** incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo D.P.R.;
- mantenere nel Lazio l’attività produttiva agevolata e gli **Investimenti** agevolati per i periodi e con le condizioni e le conseguenze previste alle lettere i), j) e k) dell’articolo 10;
- conservare presso i propri uffici in originale o assimilabile tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del **Progetto**, compresa quella inviata in copia a Lazio Innova, per 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali o europei al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell’agevolazione;
- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dalla Regione Lazio, anche ai sensi della **Disciplina Trasparenza** e adempiere agli obblighi in materia di informazione e visibilità stabiliti agli artt. 49 e 50 del **RDC** e nel suo allegato IX;
- rispettare i principi orizzontali di cui all’art. 9 del **RDC**, vale a dire:
 - i diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea;
 - la parità tra uomini e donne, l’integrazione di genere e l’integrazione della prospettiva di genere;
 - la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;



- la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite dell'accordo di Parigi e del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (**Principio DNSH**);
- fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'**Avviso** e presentare le proprie esperienze nel corso di eventi (cd. *Pitching o give back session*) organizzati da Lazio Innova o dalla Regione Lazio per la promozione e divulgazione delle attività riguardanti il Programma FESR 2021-2027.

Il **Beneficiario** si impegna, tra l'altro, a rappresentare a Lazio Innova con la massima sollecitudine eventuali modifiche al **Progetto**, comprese le criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla realizzazione del **Progetto** o al raggiungimento degli obiettivi previsti, illustrando le contromisure da adottare e aggiornando di conseguenza le proposte progettuali.

Fermi restando gli obiettivi del **Progetto** e delle singole **Tipologie di Intervento**, il **Beneficiario** può rimodulare i **Costi Ammessi** da rendicontare all'interno di ogni **Voce di Costo** e, entro un massimo del 15% del totale dei **Costi Ammessi** da rendicontare della singola **Tipologia di Intervento**, fra una **Voce di Costo** e l'altra, fermi restando il rispetto dei limiti previsti per alcune **Voci di Costo**.

Eventuali variazioni alle **Voci di Costo** eccedenti i limiti sopra indicati sono ammissibili solo se preventivamente autorizzate da Lazio Innova.

Qualora Lazio Innova ravvisi che le modifiche possano rendere il **Progetto** o una **Tipologia di Intervento** gravemente difforme da quello presentato e approvato, sono replicate le procedure di cui all'art. 7 pertinenti rispetto alla criticità o modifica in oggetto.

Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca del contributo concesso, seguendo la procedura prevista all'articolo 10, quelle che incidono in maniera significativa sul **Progetto**, alterando gli elementi che hanno dato luogo alle verifiche, alle valutazioni e alle condizioni di ammissibilità, idoneità e finanziabilità del **Progetto** o della **Tipologia di Intervento**.

In particolare, qualora Lazio Innova ravvisi che le criticità o le modifiche intervenute o proposte possano influenzare negativamente gli esiti delle verifiche e delle valutazioni di competenza della **Commissione di Valutazione**, le sottopone a tale commissione; ciò avviene in ogni caso quando i **Costi Sostenuti** da rendicontare, in sede di saldo, risultino inferiori al 70% dell'importo totale dei **Costi Ammessi** da rendicontare.

Qualora la **Commissione di Valutazione** ravvisi una difformità, la stessa valuterà se la revoca possa essere solo parziale.

Il **Progetto** è gravemente difforme, e la revoca è totale, se i **Costi Sostenuti** risultano inferiori a 500.000,00 euro. La revoca solo parziale, in questi casi, può essere disposta solo se la **Commissione di Valutazione** attesta che il mancato rispetto degli importi minimi è dovuto ad economie nella realizzazione del **Progetto** che non erano prevedibili al momento della valutazione o a meri vizi formali.

Nella modulistica in Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** che precisa talune modalità per rispettare tali obblighi, nonché a quali condizioni e con quali modalità si possono presentare richieste di variazione al **Progetto**.



Articolo 9 – Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a. una anticipazione obbligatoria, da richiedersi entro e non oltre 90 giorni dalla **Data di Concessione**, nella misura del 40% del contributo concesso, garantita da **Fideiussione**;
- b. uno o più acconti a stato avanzamento lavori ("SAL"), da richiedersi obbligatoriamente:
 - entro 12 mesi dalla **Data di Concessione** per i **Progetti** con **Costi Ammessi** di importo fino a 3.000.000,00 euro. Con tale SAL devono essere rendicontati costi almeno pari al 40% dei **Costi Ammessi** da rendicontare;
 - entro 8 e 16 mesi dalla **Data di Concessione** per i **Progetti** con **Costi Ammessi** di importo superiore a 3.000.000,00 euro e fino a 10.000.000,00 euro. Con il secondo SAL obbligatorio (a 16 mesi) devono essere rendicontati costi almeno pari al 40% dei **Costi Ammessi** da rendicontare, considerando anche quelli eventualmente già rendicontati con il primo SAL;
 - entro 8, 16 e 24 mesi dalla **Data di Concessione** per i **Progetti** con **Costi Ammessi** di importo superiore a 10.000.000,00 euro. Con il secondo SAL obbligatorio (a 16 mesi) devono essere rendicontati costi almeno pari al 20% dei **Costi Ammessi** da rendicontare e con il terzo SAL obbligatorio (a 24 mesi) devono essere rendicontati costi almeno pari al 40% dei **Costi Ammessi** da rendicontare, sempre considerando anche quelli già rendicontati i precedenti SAL.

L'importo erogato a SAL è pari al contributo concedibile a fronte dei **Costi Sostenuti**, senza scomputare quanto già erogato a titolo di anticipo e fermo restando che le erogazioni di anticipo e acconti a SAL non possono superare complessivamente l'80% del contributo inizialmente concesso o già ridotto;

- c. una erogazione a saldo, da richiedersi entro il termine massimo per la conclusione e rendicontazione del **Progetto** di cui all'articolo. L'importo erogato a saldo è pari al contributo concedibile a fronte dei **Costi Sostenuti**, al netto di quanto precedentemente erogato a titolo di anticipazione e di SAL. Nel caso in cui l'anticipazione non debba essere restituita nemmeno in parte, Lazio Innova provvede a restituire la **Fideiussione** di cui alla lettera a.

A fronte di eventi straordinari e imprevedibili l'**Autorità di Gestione** può concedere una sola proroga per la presentazione delle richieste di erogazione a SAL, per un massimo di 3 mesi, e una sola proroga per la presentazione delle richieste di erogazione a saldo, per un massimo di 6 mesi, in entrambi i casi su motivata richiesta da presentarsi almeno 3 mesi prima del termine originario, fermo restando l'impegno dei **Beneficiari** a realizzare l'intero **Progetto** ammesso, come disciplinato all'articolo 8 dell'**Avviso**, e fermo restando che il termine per la richieste di erogazione a saldo non può comunque essere successivo al 31 marzo 2029.

L'importo del contributo erogabile non può essere in alcun caso superiore a quello inizialmente concesso o già ridotto ed è rideterminato a saldo sulla base dei **Costi Sostenuti**, ove risultino inferiori a quelli **Ammessi**, nel rispetto delle previsioni degli articoli 3 e 4 anche con riferimento al calcolo dei costi forfettari e ai limiti per determinate **Voci di Costo**.

Le richieste di erogazione sono prodotte da **GeCoWEB Plus**, dopo aver caricato a sistema, nel caso di richiesta di erogazione dell'anticipo, la **Fideiussione** e, negli altri casi:

1. una relazione sottoscritta dal **Legale Rappresentante** del **Beneficiario** sullo stato di attuazione del **Progetto** e sugli obiettivi raggiunti, e che evidenzia e motivi gli eventuali scostamenti del **Progetto** realizzato rispetto a quello ammesso, anche rispetto al cronoprogramma iniziale e ai **Costi**



Ammessi. Tale relazione deve aggiornare in sede di SAL le previsioni di realizzazione e completamento degli **Investimenti**, illustrando anche l'avanzamento degli iter autorizzativi, e deve dare conto dell'effettivo completamento del **Progetto** e della sua ammissibilità a consuntivo (**Tipologia di Investimento**, altro) illustrando i titoli abilitativi ottenuti, ove necessari per la realizzazione dell'**Investimento** e il suo esercizio. Nel caso di **Consulenze e Servizi (Tipologia di intervento C)** la relazione deve illustrare i contenuti delle attività svolte e i risultati prodotti da ciascun fornitore.

Nel caso di **Attività di Formazione (Tipologia di intervento B)** deve essere fornita un'apposita relazione che deve essere sottoscritta anche dal **Legale Rappresentante** dell'organizzazione responsabile dell'attività e illustrare, con almeno il grado di dettaglio previsto per la proposta progettuale (modello 2 in Allegato all'**Avviso**), i risultati intermedi e finali raggiunti con riferimento ai discenti partecipanti, alle competenze dagli stessi acquisite, alle ore di formazione erogate e all'impegno dei formatori e altre risorse umane dedicate alle specifiche attività progettuali e il contributo specifico delle altre risorse (beni, servizi, altro) impegnate nell'attività;

2. la documentazione di cui all'articolo 4 (c) (contratti, **Titoli di Spesa**, estratti conto, altre attestazioni bancarie di avvenuto pagamento) e l'eventuale documentazione non fornita in sede di **Domanda** (contratti definitivi riguardanti l'acquisto di terreni unità immobiliari o **Unità Produttive**, curriculum dei **Dipendenti** da individuare o sostituiti, documentazione relativa ai fornitori sostituiti, altro).

Nel caso di lavori edili o assimilabili deve essere fornito inoltre il computo metrico relativo ai lavori eseguiti.

Le fatture dell'organizzazione responsabile della formazione (**Voce di Costo B.1**) devono essere corredate dei fogli presenza o altra documentazione che attesti la partecipazione dei destinatari e dei formatori all'**Attività Formativa**.

Le fatture dei prestatori di servizi e consulenze di cui alle **Voci di Costo C.1.1 e C.1.2**, devono essere corredate degli elaborati o delle relazioni prodotte dai fornitori comprovanti i servizi resi e, nel caso di valorizzazione in termini di tempi uomo, nel caso di valorizzazione in termini di tempi uomo (**Sottovoce di Costo C.1.1**), degli appositi registri (timesheet) redatti in conformità al modello 9 in Allegato all'**Avviso**, sottoscritti dal consulente medesimo e dal **Legale Rappresentante** del **Beneficiario** committente.

3. idonea documentazione attestante l'avvenuto versamento del capitale considerato nel calcolo per la verifica della capacità finanziaria, qualora tale effettivo versamento non sia riscontrabile dal **Registro delle Imprese Italiano** o da documentazione già presentata o per l'importo che non sia ivi riscontrabile;
4. le dichiarazioni da rendersi secondo i modelli 5, 6 e 7 in Allegato all'**Avviso**, quando previsto. Si precisa che ove non sia prodotta la dichiarazione di cui al modello 5 dell'Allegato all'**Avviso** "Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA", sarà ritenuto ammissibile solo l'imponibile (al netto dell'IVA) anche ove la relativa **Voce di Costo** risulti capiente.

Le richieste di erogazione devono essere sottoscritte digitalmente dal **Legale Rappresentante** del **Beneficiario** e caricate su **GeCoWEB Plus** per l'invio automatico della **PEC** di conferma. La data di invio della richiesta di erogazione indicata nella **PEC** è quella valida per il rispetto dei termini.

Nella modulistica di cui all'Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** che precisa le modalità di erogazione, il modello di richiesta di erogazione che sarà generato dal sistema **GeCoWEB Plus** e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti per la rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.



Qualora le richieste di erogazione per anticipazione, SAL obbligatori e saldo non siano presentate entro i termini e con le modalità sopra indicate e fermo restando quanto previsto per eventuali proroghe all'articolo 1, Lazio Innova invia al **Beneficiario** una comunicazione, invitandolo a adempiere entro 30 giorni. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, Lazio Innova propone alla **Direzione Regionale** la revoca del contributo concesso, applicando la procedura prevista al successivo articolo 10.

Lazio Innova procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa sulle richieste di erogazione e relativa documentazione a corredo, anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria. In particolare, Lazio Innova verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità da parte dei **Beneficiari** con le modalità e le conseguenze descritte all'articolo 2.

Qualora Lazio Innova ravvisi che il **Progetto** realizzato possa essere gravemente difforme da quello presentato e approvato, si applica quanto previsto all'articolo 8.

Qualora non si verifichino cause di decadenza del contributo concesso, Lazio Innova provvede all'erogazione di quanto dovuto, entro 80 giorni dall'invio della richiesta di erogazione, dando comunicazione degli estremi del pagamento ai **Beneficiari**.

Tale termine è sospeso in ogni caso di richiesta di integrazioni e riprende a decorrere dalla data di ricezione di quanto richiesto. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

Prima di procedere all'erogazione Lazio Innova verifica la regolarità contributiva dei **Beneficiari**, applicando la compensazione prevista dalla legge in caso di **DURC** irregolare al momento dell'erogazione, e verifica che il **Beneficiario** non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un **Aiuto** ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune. Il tutto come meglio dettagliato nell'**Atto di Impegno**.



Articolo 10 – Rinuncia, revoca e restituzione del contributo

In caso di rinuncia dovrà essere inviata esplicita comunicazione a Lazio Innova entro e non oltre 12 mesi dalla **Data di Concessione**. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000 il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato dalla **Direzione Regionale**, su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

- a. mancata trasmissione delle informazioni eventualmente necessarie ai sensi della **Disciplina Antimafia**, dell'**Atto di Impegno** sottoscritto o della documentazione prevista a corredo, entro i termini e con le modalità previste all'articolo 8;
- b. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi previsti nell'articolo 2;
- c. il **Beneficiario** abbia reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- d. mancata presentazione delle richieste di erogazione obbligatorie e della relativa documentazione entro i termini e con le modalità previste all'articolo 9;
- e. la **Commissione di Valutazione** ritenga che il **Progetto** realizzato sia gravemente difforme da quello approvato; in tal caso il contributo concesso può essere revocato solo in parte nella misura proposta dalla **Commissione di Valutazione** medesima come stabilito all'articolo 8;
- f. il **Beneficiario** non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al **Beneficiario**;
- g. **Delocalizzazione** dell'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo fuori dal territorio del Lazio, entro 5 anni a far data dall'erogazione del saldo;
- h. **Delocalizzazione** dell'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo fuori dagli Stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo, entro 10 anni a far data dall'erogazione del saldo;
- i. il **Beneficiario** abbia cessato l'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo entro 5 anni a far data dall'erogazione del saldo, salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento non fraudolento. In caso di liquidazione volontaria la revoca è parziale, mantenendo il contributo spettante pro quota per il periodo di attività;
- j. gli **Investimenti** materiali agevolati siano alienati, ceduti o distratti entro 3 anni a far data dall'erogazione del contributo. Salvo che il bene agevolato sia stato sostituito con uno avente caratteristiche tecniche non inferiori, il contributo è ridotto in rapporto alla **Spesa Effettivamente Sostenuta** del bene e al periodo in cui è stato alienato, ceduto o distratto;
- k. gli **Investimenti** immateriali agevolati non risultino di utilità esclusiva della o delle **Unità Produttive** oggetto dell'**Investimento** agevolato per 3 anni a far data dall'erogazione del contributo.

I casi di cui alle lettere i), j) e k) tuttavia non sono causa di revoca, nemmeno parziale, ove al **Beneficiario** subentri un altro soggetto che sia in possesso dei requisiti e che assuma gli obblighi tempo per tempo previsti dall'**Avviso**;



- l. il **Beneficiario** al momento dell'erogazione sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un **Aiuto** ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e non ha restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf);
- m. si siano verificate **Irregolarità**, imputabili al **Beneficiario** e riscontrate, previo contraddittorio, da Lazio Innova o altre autorità preposte ai controlli; in tal caso il contributo concesso o erogato è ridotto nella misura della rettifica finanziaria applicata in conformità agli artt. 103 o 104 del **RDC**;
- n. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'**Avviso**;
- o. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al **Beneficiario** dall'**Avviso** o dall'**Atto d'Impegno**.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare nuovi casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

Al verificarsi di una o più cause di revoca, Lazio Innova, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette alla **Direzione Regionale** la proposta per l'assunzione del provvedimento definitivo di revoca, e provvede, se del caso, al recupero delle somme erogate e non dovute, anche ricorrendo alla riscossione coattiva.

La dichiarazione di revoca del contributo determina l'obbligo da parte del **Beneficiario** di restituire le somme ricevute entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentate degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca maggiorato di 500 punti base. Ove la revoca sia disposta per azioni o fatti non addebitabili al **Beneficiario** il termine per la restituzione è di 60 giorni e gli interessi sono calcolati al tasso ufficiale di riferimento senza maggiorazione.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano il diritto di esperire ogni azione nelle sedi opportune.



Articolo 11 – Comunicazioni, Legge 241/90 e Disciplina della Privacy

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del **Proponente** o **Beneficiario** indicato nel **Formulario** o successivamente formalmente comunicato a Lazio Innova. Tali comunicazioni si intendono validamente effettuate anche all'indirizzo **PEC** risultante al **Registro delle Imprese Italiano**. In caso di comunicazione via **PEC** senza successo (casella piena o inattiva), questa si intende comunque valida nella misura in cui il contenuto è pubblicato sul **BUR Lazio**.

L'indirizzo **PEC** di Lazio Innova valido ai fini dell'**Avviso** è incentivi@pec.lazioinnova.it.

Quesiti tecnici e amministrativi sull'**Avviso** possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica infobandi@lazioinnova.it e saranno gestiti in ordine di arrivo. Pertanto, non si assicura il riscontro in tempo utile in caso di quesiti formulati nelle 24 ore lavorative prima della chiusura del termine per la presentazione delle **Domande**. Eventuali risposte a domande frequenti sull'**Avviso** (FAQ) saranno pubblicate sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** dei siti internet www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile per le attività delegate a Lazio Innova è il Direttore Generale pro tempore o suo delegato (tel. 06605160, e-mail: info@lazioinnova.it). Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è il Direttore pro tempore della **Direzione Regionale**.

Ai sensi della **Disciplina Privacy** si fa riferimento alla apposita informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 al presente **Avviso**, che il **Proponente** o **Beneficiario** ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**.



Appendice 1 – Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni

«**Aiuto di Stato**» o «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

«**Attività Economiche e Investimenti Esclusi**». Non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente **Avviso**:

- gli **Investimenti** che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) 2024/795 (Regolamento STEP);
- le **Attività Economiche** del settore finanziario e assicurativo (Sez. L ATECO 2025)
- gli **Investimenti** esclusi dall'art. 7 del **RGE**, vale a dire direttamente afferenti alla produzione primaria dei prodotti agricoli (Allegato I del TFUE) e della pesca e acquacultura (Reg. (UE) n. 1379/2013)
- le **Attività Economiche** appartenenti ai settori esclusi dall'art. 13 del **RGE** vale a dire del carbone, della banda larga, della siderurgia, della lignite, dei trasporti (come definiti all'art. 2, p. 13, 40, 43, 43bis e 45 del **RGE**) e della produzione, stoccaggio, trasmissione o distribuzione di energia (Sez. D ATECO 2025);
- le **Attività Economiche** e gli **Investimenti** esclusi dall'articolo 7 del Reg. (UE) 2021/058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, vale a dire:
 - la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
 - lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
 - gli **Investimenti** volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
 - gli **Investimenti** legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, fatte salve le eccezioni previste dal medesimo art. 7 del Regolamento;
 - gli **Investimenti** in infrastrutture aeroportuali, fatte salve le eccezioni previste dal medesimo art. 7 del Regolamento;
 - gli **Investimenti** in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche e quelli destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, fatte salve le eccezioni previste dal medesimo art. 7 del Regolamento;
- le ulteriori **Attività Economiche** escluse ai sensi della lettera b dall'allegato V del Reg. (UE) 2021/523, tra le quali:
 - gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
 - commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
 - nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
 - attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa o nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici (GU L 222 del 24.8.1999, pag. 31);
 - attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
 - altre attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile.

«**Atto di Impegno**»: l'Atto che regola i rapporti fra Lazio innova e il **Beneficiario** in linea con quanto previsto con l'art. 73 (3) del **RDC**, redatto in conformità con lo schema riportato in Allegato all'**Avviso**.

«**Avviso**»: è il presente avviso pubblico che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dei contributi stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche dei **Progetti** sovvenzionabili e dei **Costi Ammissibili**, la forma e la misura del contributo, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei **Beneficiari** e i motivi e le modalità di revoca e di recupero del contributo. A tal fine disciplina, inoltre, le funzioni della struttura regionale competente, la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca («**Direzione Regionale**») e dell'autorità di gestione («**Autorità di Gestione**») del Programma FESR Lazio 2021-2027 ai sensi dell'art. 72 e ss. del **RDC** e quelle di Lazio Innova a cui sono affidati i compiti di organismo intermedio di cui all'art. 2 (8) del medesimo regolamento.

«**Beneficiario**»: il soggetto a cui è concesso il contributo previsto dall'**Avviso**, ai sensi dell'art. 2 (9) (c) del **RDC**.

«**Bilancio**»: per le imprese soggette agli obblighi di cui all'art. 2435 C.C. quello ivi previsto e per le imprese non obbligate, la situazione contabile riclassificata conformemente alla struttura prevista dagli artt. 2424 e 2425 C.C. redatta da un professionista iscritto ad un Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili con attestazione in calce che si tratta della situazione contabile risultante dalle scritture contabili utilizzata per la relativa dichiarazione dei redditi e sottoscritta anche dal **Legale Rappresentante** dell'impresa in oggetto. Per «**Ultimo Bilancio**» si intende il bilancio



relativo all'ultimo esercizio chiuso prima della **Data della Domanda** o la suddetta situazione contabile relativa all'ultimo esercizio la cui dichiarazione dei redditi è stata presentata alla Agenzia delle Entrate prima della **Data della Domanda**.

«**BUR Lazio**»: Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

«**Certificazione di Parità di Genere**»: riconoscimento che attesta l'effettiva implementazione di un sistema di gestione per la parità di genere da parte di un'organizzazione, in conformità ai requisiti stabiliti dalla prassi UNI/PdR 125:2022. Per ottenere la certificazione, l'impresa deve richiederla volontariamente a un organismo di certificazione accreditato presso Accredia, che valuterà il grado di conformità dell'organizzazione a sei aree di valutazione: cultura e strategia, governance, processi, *human resources*, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. La certificazione ha validità triennale ed è soggetta a monitoraggio annuale.

«**Certificazione di Sostenibilità Ambientale**»: al fine dell'attribuzione del punteggio è rilevante il possesso di anche solo una delle certificazioni che attestano attenzione alla sostenibilità ambientale e di seguito indicate:

- sistemi di gestione ambientali (EMAS, ISO 14000)
- sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001)
- possesso di un marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) certificazioni della catena di custodia (FSC, PEFC);
- inventari del gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/ TS 14067;
- strumenti di valutazione degli aspetti ambientali lungo il ciclo di vita (ISO 14040);
- Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD® - Environmental Product Declaration) è uno schema di certificazione volontaria di prodotto, sviluppato in applicazione della ISO 14025:2006 (etichettature ambientali di Tipo III);
- standard per la green supply chain (ISO 20400);
- l'impronta ambientale dei prodotti (PEF) e l'impronta ambientale delle organizzazioni (OEF) che indicano le prestazioni ambientali di un prodotto (o servizio) o di organizzazioni nel corso del rispettivo ciclo di vita;
- standard di certificazione del contenuto di riciclo dei materiali e dei prodotti (Remade in Italy).

«**Commissione di Valutazione**»: organismo collegiale nominato dall'**Autorità di Gestione** e deputato a valutare i singoli **Progetti** presentati per ciascun ambito previsto dall'**Avviso**. Sono membri della **Commissione di Valutazione** l'**Autorità di Gestione** o suo delegato, il Direttore Generale di Lazio Innova o suo delegato e tre esperti indipendenti selezionati dall'Albo del MIMIT degli esperti in innovazione tecnologica di cui al D.M. del 7/10/2015. Lazio Innova assicura la segreteria tecnica.

«**Costi Ammissibili**»: le fattispecie di **Costi Ammissibili** previsti all'articolo 4 e ivi distinti in **Voci di Costo** da rendicontare e nella **Voce di Costo** B.2 calcolata forfettariamente e da non rendicontare. I «**Costi Ammessi**» sono i **Costi Ammissibili** previsti nel **Progetto** nella misura in cui sono approvati in sede di concessione del contributo o successivamente, a seguito di positivo accoglimento di una richiesta di variazione. I «**Costi Sostenuti**» sono i **Costi Ammessi** da rendicontare e quindi effettivamente sostenuti e pagati dal **Beneficiario**, documentati in conformità alla normativa civilistica e fiscale, nonché alle disposizioni dell'**Avviso** e dell'**Atto di Impegno**, e i **Costi** da non rendicontare che si intendono **Sostenuti** nella misura in cui sono sostenuti i **Costi Ammissibili** a cui sono parametrati forfettariamente, nel limite massimo degli importi ammessi.

«**CUP**»: Il Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico, inclusi gli incentivi a favore di attività produttive, introdotto con l'art. 11 della legge n.3/2003.

«**Data di Concessione**»: è la data di pubblicazione sul **BUR Lazio** del provvedimento di concessione del contributo.

«**Data della Domanda**»: è la data di invio riportata nella **PEC** con cui la piattaforma **GeCoWEB Plus** conferma l'avvenuto invio della **Domanda**.

«**Delocalizzazione**»: il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da una **Unità Produttiva** situata in una parte contraente dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo (**Unità Produttiva** iniziale) verso una **Unità Produttiva** situata in un'altra parte contraente dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo in cui viene effettuato l'**Investimento** sovvenzionato (**Unità Produttiva** sovvenzionata). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nell'**Unità Produttiva** iniziale e in quella sovvenzionata serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in una delle **Unità Produttive** iniziali del **Beneficiario** nello Spazio Economico Europeo.

«**De Minimis**»: il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE del 15.12.2023).



«**Dipendente**»: si intendono tutte le persone fisiche per le quali il **Beneficiario** è il datore di lavoro che emette cedolino paga e svolge il ruolo di sostituto di imposta.

«**Disciplina Antimafia**»: Decreto Legislativo n. 159 del 06 settembre 2011 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e ss. mm. e ii..

«**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali («**RGDP**») e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).

«**Disciplina Trasparenza**»: gli artt. 49, 50 e l'allegato IX del **RDC**, il D. Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") e l'art. 20 della Legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996.

«**Domanda**»: il modulo di richiesta del contributo, precompilato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** in conformità al modello riportato nell'Allegato all'**Avviso**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Proponente**, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'**Avviso**.

«**DURC**»: Documento Unico di Regolarità Contributiva.

«**Fideiussione**»: fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo dell'anticipazione richiesta maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore a 12 mesi oltre la data ultima di conclusione e rendicontazione del **Progetto**, fornita da soggetti vigilati dalla Banca d'Italia, inclusi i consorzi fidi iscritti all'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario, o dai corrispondenti organismi di vigilanza appartenenti all'Eurosistema. Lo schema è pubblicato sulla pagina dedicata all'**Avviso**.

«**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, ss.mm.ii. e relative norme tecniche).

«**Formulario**»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'**Avviso** per la valutazione del **Progetto** presentato e della richiesta del contributo. Il **Formulario** può essere compilato solo on-line attraverso il sistema **GeCoWEB Plus** e un suo fac-simile e le relative istruzioni per la compilazione sono riportate nelle "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibili nella pagina dedicata del sito www.lazioinnova.it

«**GeCoWEB Plus**»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it. Il sistema permette di associare le persone fisiche ivi registrate con l'identità elettronica delle imprese iscritte al **Registro delle Imprese Italiano**.

«**Impresa**»: un soggetto iscritto al **Registro delle Imprese**.

«**Impresa in Difficoltà**»: in conformità al comma 18 dell'art. 2 del **RGE** e fatte salvo le precisazioni ivi previste, è l'**Impresa** che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a. nel caso di società costituita da almeno tre anni senza responsabilità illimitata di alcun socio per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte del patrimonio netto della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
- b. nel caso di società costituita da almeno tre anni in cui almeno un socio abbia la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà del patrimonio netto, come rilevato nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- c. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d. qualora l'impresa abbia ricevuto un **Aiuto** per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il finanziamento o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un **Aiuto** per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

«**Irregolarità**»: ai sensi dell'art. 2 (31) del **RDC**, qualsiasi violazione del diritto dell'Unione e il diritto nazionale e regionale relativo alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.

«**Legale Rappresentante**»:

- nel caso di soggetti iscritti al **Registro delle Imprese Italiano**, la persona fisica che risulta da tale Registro avere i poteri per impegnare legalmente il soggetto iscritto;
- nel caso di persone giuridiche iscritte al **Registro delle Imprese** di altri Stati membri della UE (impres estere), il



revisore legale o l'avvocato abilitato ad esercitare la professione in Italia a cui è stato conferito l'incarico di rappresentare tale impresa estera, come risulta dall'apposita documentazione allegata al **Formulario**.

«**Mezzi di Pagamento Ammissibili**»: i mezzi di pagamento di seguito indicati:

- bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer),
- ricevuta bancaria,
- RID (o SDD - Sepa Direct Debit),
- carta di credito o debito aziendale intestata al **Beneficiario** utilizzata dal suo **Legale Rappresentante** o su sua delega da un dipendente del **Beneficiario**.

Affinché tali pagamenti siano ammissibili devono comunque rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e quindi risultare addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al **Beneficiario**. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma salvo se previste dalla Legge. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, ad esempio in contanti o tramite assegni bancari, non sono considerate ammissibili.

«**Normali Condizioni di Mercato**»: come stabilito all'art. 2 (89) del **RGE** "una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria".

«**Parti Correlate**»: ai fini dell'**Avviso** si intendono **Parti Correlate** con il **Proponente** e il **Beneficiario** quelle così definite dalla pertinente normativa contabile, salvo che per i rapporti scaturenti dal **Progetto** o comunque ivi chiaramente rappresentati. Sono comunque **Parti Correlate** ai fini del presente **Avviso**, le **Imprese Collegate** e le **Imprese Associate** al **Proponente** e al **Beneficiario** e le persone fisiche che, o nel caso delle persone giuridiche quelle i cui i titolari, amministratori o soci, siano:

- **Legale Rappresentante**, amministratore, o socio del **Proponente** o **Beneficiario**;
- coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del **Legale Rappresentante**, amministratore o socio controllante del **Proponente** o **Beneficiario**.

«**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del **Proponente** o **Beneficiario** essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"). La data di invio della **PEC** è quella certificata nella ricevuta di avvenuta consegna ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 68 e dell'art. 37, comma 4, lettera c), del DPCM 30 marzo 2009, relativo quest'ultimo alla validazione temporale dei documenti informatici.

«**PMI**»: **Micro Impresa, Piccola Impresa o Media Impresa**, ovvero l'impresa che soddisfa i requisiti di cui l'Allegato I del **RGE** (Definizione di PMI), Si riportano di seguito i principali parametri e soglie di classificazione:

Dimensione	Occupati (ULA)	Fatturato annuo	Tot. attivo di bilancio
Micro Impresa	< 10	≤ € 2 Mln	≤ € 2 Mln
Piccola Impresa	≥10; <50	> € 2 Mln; ≤ € 10 Mln	> € 2 Mln; ≤ € 10 Mln
Media Impresa	≥50; <250	> € 10 Mln; ≤ € 50 Mln	> € 10 Mln; ≤ € 43 Mln

Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato 1 del **RGE** e, per quanto riguarda le modalità di calcolo, nel Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003, nonché in tutta la disciplina applicabile:

- gli occupati, calcolati in termini di Unità Laborative Annue («**ULA**»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività);
- se un'impresa supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di **PMI** e di **Micro, Piccola, Media o Grande Impresa** solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi (considerando, come precisato al punto successivo, i dati delle **Imprese Collegate** e **Associate** al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito);
- per le **Imprese non Autonome** dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese Collegate** e,



pro quota, delle **Imprese** che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese Associate** (e delle **Imprese** che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono loro **Imprese Collegate**);

- un'impresa non è una **PMI** se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste per talune **Imprese Associate**.

A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

«**Imprese Associate**»: in conformità all'allegato I al **RGE** e fatte salve le limitate eccezioni ivi previste⁹, sono tutte le imprese non classificate come **Imprese Collegate**, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più **Imprese Collegate**, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

«**Impresa Autonoma**»: qualsiasi impresa non classificata come **Impresa Associata** o come **Impresa Collegata** ai sensi dell'Allegato I al **RGE**.

«**Imprese Collegate**»: in conformità all'allegato I al **RGE**, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le imprese tra le quali al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito esista almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un'**Impresa** detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra **Impresa**;
- b. un'**Impresa** ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra **Impresa**;
- c. un'**Impresa** ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra **Impresa** in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'**Impresa** azionista o socia di un'altra **Impresa** controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra **Impresa**, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le **Imprese** fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate **Imprese Collegate**. Sono inoltre considerate **Imprese Collegate** le **Imprese** fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

«**Grande Impresa**»: l'impresa che non rispetta i limiti dimensionali di **PMI**.

«**Principio DNSH**»: il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("Do No Significant Harm") definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, e precisato negli orientamenti tecnici della Commissione europea di cui alla comunicazione 2021/C 58/01 sull'applicazione del medesimo principio;

«**Progetto**»: il **Progetto** oggetto di sostegno da parte del presente **Avviso** come definito all'articolo 1.

«**Proponente**»: il soggetto che richiede il contributo previsto dall'**Avviso**. Si precisa che non si considera **Proponente** l'incaricato che si registra su **GeCoWEB Plus**, ma il soggetto giuridico che si candida come **Beneficiario** del contributo previsto dall'**Avviso** sottoscrivendo la **Domanda**.

«**RDC**» o «**Regolamento recante Disposizioni Comuni**»: il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo

⁹ Non sono considerate **Imprese Associate** i soci che detengono una partecipazione in misura pari o superiore al 25%, ma comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate **Imprese Collegate**), che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti.



Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”.

«**RGE**» o «**Regolamento Generale di Esenzione**»: il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento dell’Unione Europea (GU UE L 187/1 del 26 giugno 2014) e ss. mm. e ii.

«**Registro delle Imprese**»: il **Registro delle Imprese** istituito dall’art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio («**Registro delle Imprese Italiano**») ovvero registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea o di uno Stato equiparato.

«**Tecnico Abilitato**»: ingegnere o architetto iscritto al proprio ordine professionale, geometra o perito industriale iscritto al proprio collegio professionale (D.M. 19 febbraio 2007), dottore agronomo, dottore forestale e perito agrario iscritto al proprio collegio professionale (Circolare 31 maggio 2007).

«**Tipologia di Intervento**»: le **Tipologie di Intervento** individuate all’articolo 1 dell’**Avviso**, vale a dire:

- A – «**Investimenti**» a loro volta suddivisi nelle 3 «**Tipologie di Investimento**» definite al medesimo articolo 1 anche con riferimento alle prescrizioni di cui agli artt. 14 e 17 del **RGE**;
- B - «**Attività di Formazione**» da intendersi anche come l’attività oggetto degli aiuti di cui all’art. 31 del **RGE**;
- C - «**Consulenze e Servizi**» da intendersi anche come l’attività oggetto degli aiuti alle **PMI** di cui all’art. 18 del **RGE**;
- D - «**Premio per la Fideiussione**», costo oggetto dell’aiuto concesso con l’**Avviso** ai sensi del **De Minimis**.

«**Titolo di Disponibilità**»: qualsiasi titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all’articolo 1351 del c.c. con immissione nel possesso/detenzione. Alla data in cui è richiesto dall’**Avviso** il possesso del **Titolo di Disponibilità**, il relativo atto o contratto deve risultare già registrato, anche in ossequio a quanto disposto dall’art.18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull’imposta di registro.

«**Titolo di Spesa**»: fattura, busta paga o documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini civilistici e fiscali.

«**Unità Produttiva**» o «**Stabilimento**»: stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o all’erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale (articolo 2, comma 1, lettera t, del decreto legislativo 81/2008). A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali magazzini e uffici di rappresentanza non si configurano quali **Unità Produttive**. L’**Unità Produttiva** oggetto del **Progetto** agevolato deve risultare, al più tardi al momento della prima richiesta di erogazione, nella disponibilità del **Beneficiario**, e al **Registro delle Imprese Italiano**. Nell’**Unità Produttiva** devono essere ubicate, salvo che per documentabili esigenze tecniche, le strumentazioni, le attrezzature e gli altri beni fisici o, ove localizzabili, immateriali, oggetto del contributo.

«**Voci di Costo**»: le **Voci di Costo** definite all’articolo 4 e ivi identificate con la lettera maiuscola della **Tipologia di Intervento** (A, B, C e D) e un numero (1, 2, ...). Sono invece «**Sottovoci di Costo**», anche agli effetti della disciplina delle variazioni di cui all’articolo 8 dell’**Avviso**, quelle identificate da un secondo numero (A.4.1 e A.4.2; C.1.1 e C.1.2).

«**Zone Assistite**»: le aree del Lazio individuate nella carta degli aiuti a finalità regionale applicabile dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027, che la Commissione Europea ha approvato con decisione C(2022) 1545 final del 18 marzo 2021 e ss. mm. e ii.. Esse si distinguono in

- «**Zone Assistite Plus**», vale a dire i territori dei Comuni di:
 - Cassino, Piedimonte San Germano, San Vittore del Lazio, Sant’Ambrogio sul Garigliano, Sant’Andrea del Garigliano, Sant’Apollinare e Villa Santa Lucia nella Provincia di Frosinone;
 - Castelforte, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Minturno, Ponza, Santi Cosma e Damiano e Ventotene nella Provincia di Latina;
- «**Zone Assistite Ordinarie**», vale a dire i territori dei comuni di:
 - Anagni, Ceccano, Ferentino Frosinone e Patrica in Provincia di Frosinone;
 - Aprilia, Cisterna di Latina e parte del territorio del comune di Latina in Provincia di Latina;
 - Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Cantalice, Casperia, Castel Sant’Angelo, Cittaducale, Cittareale, Collecchio, Greccio, Leonessa, Magliano Sabina, Micigliano, Montasola, Montebuono, Posta, Rieti, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina e Vacone in Provincia di Rieti;
 - Pomezia, Civitavecchia e parte del territorio dei comuni di Guidonia Montecelio, Roma e Tivoli in Provincia di Roma;
 - Acquapendente, Bolsena, Castel Sant’Elia, Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Gallese, Monte Romano, Montefiascone, Nepi, Orte, San Lorenzo Nuovo, Tarquinia e Viterbo in Provincia di Viterbo;

Le parti dei territori dei comuni di Latina, Guidonia Montecelio, Roma e Tivoli che sono **Zone Assistite Ordinarie**



sono identificate dalle sezioni censuarie indicate nella decisione della Commissione Europea sopra richiamata. Sul sito di Lazio Innova è presente una funzionalità che pur senza avere valore legale consente di verificare se una determinata località rientra in tali zone.



Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. Requisiti da possedere alla Data della Domanda

- a. Possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite **DURC**. Tale requisito verrà verificato da Lazio Innova secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

2. Requisiti da possedere alla Data della Domanda e da mantenere fino alla concessione del contributo

- a. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155.

3. Requisiti da possedere alla Data della Domanda e da mantenere fino alla erogazione del saldo:

- a. Non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ovvero:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Tale requisito deve essere posseduto da tutte le persone fisiche identificate dalla norma, diverse a seconda della tipologia di **Proponente** e **Beneficiario**, a titolo esemplificativo si tratta di:

- i. la persona fisica medesima, se il **Proponente** o **Beneficiario** è una persona fisica;
- ii. il titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Proponente** o **Beneficiario** è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);
- iii. tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Proponente** o **Beneficiario** è una società in nome collettivo (S.N.C.);



- iv. tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Proponente** o **Beneficiario** è una società in accomandita (S.A.S o S.A.P.A.);
- v. l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, se il **Proponente** o **Beneficiario** è un altro tipo di società (S.R.L, S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio sia a sua volta una persona giuridica sono soggetti di cui all'art. 94 D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima;
- vi. l'amministratore di fatto in tutte le suddette ipotesi;
- vii. il responsabile unico del procedimento (RUP) o il dirigente del servizio (dipartimento, etc.) cui il contributo è destinato o comunque riferibile, per gli Enti che non rientrano nei casi precedenti.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il **Legale Rappresentante** di ogni singolo **Proponente** o **Beneficiario** potrà dichiarare, per quanto a sua conoscenza, il possesso dei requisiti di cui alla presente lettera, sottoscrivendo tale dichiarazione con **Firma Digitale**, anche con riferimento agli altri soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 rilevanti per il **Proponente** o **Beneficiario**.

- b. Non essere oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- c. Non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- d. Non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il **Proponente**.
- e. Osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. Si rammentano in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.

4. Requisiti da possedere ai fini della stipula dell'Atto di Impegno e fino all'erogazione del saldo nel caso di contributi concessi di importo pari o superiore a 150.000,00 euro

- a. Insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla **Disciplina Antimafia** o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina.

5. Requisiti da possedere alla data di ciascuna erogazione

- a. Non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un **Aiuto** ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune o essere destinatario di un tale ordine e avere restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf").

Appendice 3 – Informativa Privacy

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Trattamento dei dati per l'accesso agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027

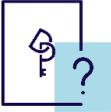
Gentile cittadino/a,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati al fine di accedere agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027 in forma di contributi a fondo perduto.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone trattando i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti. Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	<p style="text-align: center;">TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO</p> <p>il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it .
	<p style="text-align: center;">RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")</p> <p>La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.</p>
	<p style="text-align: center;">CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, residenza) • Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, pec, numero di telefono fisso o mobile) • Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...) • Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro...) • Dati relativi al rapporto di collaborazione con l'impresa beneficiaria; • Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...) • Dati relativi all'ubicazione • Dati giudiziari del Legale Rappresentante delle imprese partecipanti all'Avviso, nonché dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D.Lgs, 31 marzo 2023 n. 36 (art. 10 RGDP) • Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO	
FINALITÀ	BASE GIURIDICA
	<p>1. concessione di contributi a fondo perduto sulla base di attività istruttoria preliminare alla concessione dell'agevolazione, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;</p> <p>2. per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione della sovvenzione e per la conseguente certificazione della spesa alla Commissione europea.</p>
<p>PERIODO DI CONSERVAZIONE</p> <p>Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive sino al passaggio in giudicato della sentenza, i dati trattati sono conservati</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la finalità di cui al n. 1 per un periodo pari a 10 anni per esigenze contrattuali relative alla gestione dell'Avviso Pubblico pubblicato sul BURL, e per le stesse tempistiche relative all'ultima erogazione del contributo previsto dall'Avviso, nel rispetto degli adempimenti fiscali ai sensi dell'art. 2220 c.c e la relativa rendicontazione. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi ove stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione. - per le finalità di cui al n. 2 per un periodo pari a 10 anni per consentire alla Commissione di controllare gli aiuti esentati dall'obbligo di notifica ai sensi del presente regolamento, oltre a ciò vengono anche conservati i registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni di cui al presente regolamento. I registri vengono conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'aiuto ad hoc o l'ultimo aiuto a norma del regolamento. <p>In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p>	
	

DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei sui dati personali sono:

- **Responsabili del trattamento:** il Titolare si avvale di Lazio Innova S.p.A., con sede in via Marco Aurelio 26/A – 00184 Roma, individuata con deliberazione del 30 novembre 2022, n.1114 dalla Giunta della Regione Lazio.

Lazio Innova quale società in house della Regione Lazio, ha nominato un Dpo raggiungibile al seguente indirizzo: dpo@lazioinnova.it

Dati di contatto:

- e-mail privacy@lazioinnova.it
- tel. 06.605160

I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679.

In ossequio all'art. 28 GDPR, si fa presente che tra le parti è stato stipulato specifico accordo relativo alla protezione dei dati anche in ossequio alle clausole contrattuali standard introdotte dalla Commissione Europea nel 2021, attraverso il quale il Titolare ha fornito istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti.

Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.

Si fa altresì presente che la Regione Lazio acquisisce le specifiche informazioni, anche di carattere personale di coloro che accedono ai presenti avvisi, tramite la piattaforma Gecoweb Plus di proprietà di Lazio innova, quale responsabile del trattamento ex art. 28.

Tramite la summenzionata piattaforma, nonché il sito www.lazioinnova.it e il sito www.lazioeuropa.it, sono gestiti i dati personali esclusivamente nello spazio Europeo nel rispetto delle misure di sicurezza rispondenti ai parametri previsti dal Regolamento Europeo 2016/67.

- **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li trattano in completa autonomia quali Commissione Europea, Corte dei Conti, ed ogni ulteriore organo Pubblico, per assicurare la corretta gestione degli avvisi e l'erogazione dei finanziamenti.

In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)



	<p style="text-align: center;">TRASFERIMENTO AL DI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA</p> <p>Si fa presente che il Titolare non trasferire i suoi dati personali verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantendo le prescrizioni del GDPR.</p>
	<p style="text-align: center;">ESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO, COMPRESA LA PROFILAZIONE</p> <p>La Regione Lazio non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4 del GDPR.</p>
	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹⁰; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.</p> <p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>
	<p style="text-align: center;">RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).</p>

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FIRMATO DIGITALMENTE
 Il Direttore della Direzione Regionale
 Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca
 n.q. di soggetto designato al trattamento dal Titolare
 Tiziana Petucci

FINE INFORMATIVA
 LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

¹⁰ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

